REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 55/30 DEL 13.11.2018

Oggetto: **Diversificazione produttiva nel settore cerealicolo e leguminose da granella. Aggiornamento delle disposizioni di attuazione di concessione dei premi di cui alla Delib.G.R. n. 37/25 del 1.8.2017. L.R. n. 5 del 13.4.2017, art. 9, comma 3. L.R. n. 23 del 5.12.2017, articolo 1, comma 19.**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che l'articolo 9, comma 3, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5 (Legge di stabilità 2017), al fine di favorire la diversificazione produttiva nel settore cerealicolo, ha autorizzato, per l'anno 2017, la spesa di euro 500.000 per la concessione di un premio agli imprenditori agricoli che avessero aderito ad un accordo di filiera finalizzato alla valorizzazione delle produzioni in Sardegna di cereali minori, grani antichi e leguminose da granella e che per le stesse finalità l'articolo 1, comma 19, della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 23 ha ulteriormente stanziato euro 581.014,58 per un totale di euro 1.081.014,58.

L'articolo 9, comma 3, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5 ha previsto che con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, fossero definite, nel rispetto delle disposizioni del regolamento (CE) della Commissione n. 1408 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, le modalità di erogazione del premio.

L'Assessore precisa che, come previsto nel Regolamento (CE) n. 1408/2013, l'importo complessivo di questo tipo di aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare euro 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari, vale a dire l'anno di concessione del premio annuale e i due anni precedenti.

L'impresa che richiede l'aiuto dovrà dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a questo regime e l'amministrazione concedente dovrà verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in de minimis superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

L'Assessore informa che le disposizioni di cui sopra hanno avuto applicazione con la deliberazione n. 37/25 del 1.8.2017 e con il decreto assessoriale n. 3179/DECA/64 del 15.12.2017.

L'Assessore informa che risultano tuttora disponibili delle risorse finanziarie trasferite ad Argea Sardegna nel 2017 per le quali è opportuno, con gli aggiornamenti previsti dalla presente

deliberazione, proseguire l'intervento anche per le annualità successive, secondo le disposizioni di seguito proposte.

L'Assessore sottolinea che le esperienze condotte in sinergia negli ultimi anni dai soggetti pubblici e privati operanti nel comparto cerealicolo in Sardegna, segnatamente per il grano duro, hanno consentito di sostenere le esigenze della filiera indirizzandola verso produzioni di qualità.

L'Assessore ricorda infatti che già in passato, con le deliberazioni n. 37/7 del 6.9.2011, n. 35/6 del 10.7.2015 e n. 37/26 del 1.8.2017 sono stati definiti criteri di erogazione di aiuti e dei premi ai cerealicoltori che avessero aderito a specifici accordi di filiera.

A tale riguardo, l'Assessore ritiene che sia necessario continuare a rafforzare il percorso di incentivazione della qualità delle produzioni del settore cerealicolo e delle leguminose da granella attraverso meccanismi di incremento ed equa distribuzione del valore aggiunto dei prodotti tipici trasformati e delle sementi in tutto il processo di produzione, con riferimento ai produttori del settore primario.

L'Assessore ricorda che l'articolo 9, comma 3, della Legge di stabilità 2017 specifica che l'intervento in questione è indirizzato, oltre che alle leguminose da granella, alla valorizzazione delle produzioni in Sardegna dei cereali minori e dei grani antichi per i quali si confermano le definizioni già adottate con la Delib.G.R. n. 37/25 del 1.8.2017, che di seguito si riportano:

- si intendono cereali minori tutti i cereali ad esclusione di riso (Oryza sativa), mais (Zea mays) e grano tenero (Triticum aestivum), eccetto il grano tenero di popolazioni/ecotipi rientranti nei grani antichi;
- si intendono grani antichi tutti i cereali del genere Triticum che non sono stati ottenuti mediante incrocio artificiale e successiva selezione della progenie.

L'Assessore, inoltre, ritiene opportuno estendere il presente intervento anche ai produttori di grano tenero, la cui coltura in Sardegna rappresenta un'ulteriore opportunità di diversificazione produttiva che favorisce la valorizzazione di produzioni tipiche di qualità ottenute dai prodotti della trasformazione di questo cereale.

L'Assessore propone quindi di individuare la seguente lista positiva di cereali e leguminose da granella aventi possibilità di accesso ai premi col presente intervento:

- cereali minori: avena (Avena sativa); farro (Triticum monococcum, Triticum dicoccum e

Triticum spelta); grano saraceno (Fagopyrum esculentum); orzo (Hordeum vulgare);

- grani antichi: grani del genere Triticum appartenenti alle seguenti popolazioni: Trigu biancu, Trigu biancu bonorvesu, Trigu cossu; Trigu moro; Trigu murru, Trigu ruiu o arrubiu; Khorasan;
- leguminose da granella: cece (Cicer arietinum); cicerchia (Lathyirus sativus); fagiolo (Phaseolus vulgaris); fava (Vicia faba); lenticchia (Lens culinaris); pisello (Pisum sativum);
- altri cereali: grano tenero (Triticum aestivum).

L'Assessore propone che ai fini della diversificazione produttiva sia concesso il premio agli imprenditori agricoli che aderiscono ad accordi di filiera finalizzati alla produzione in Sardegna di cereali minori, grani antichi, leguminose da granella e grano tenero destinati all'alimentazione umana, e alla produzione di semente certificata di detti cereali e leguminose da granella.

L'Assessore propone altresì che siano esclusi dal presente intervento i prodotti freschi e/o trasformati dalla I alla V gamma.

L'accordo annuale di filiera inizia con l'annata agraria 2018/2019 e potrà proseguire anche per le annate successive fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

L'Assessore propone che il premio da assegnare agli agricoltori che sottoscrivono l'accordo di filiera sia di euro 200 per ogni ettaro di superficie coltivata, o frazione di essa, per tutte le categorie di produzioni rientranti nel presente intervento, ad esclusione del grano tenero.

L'Assessore propone che il premio da assegnare agli agricoltori che sottoscrivono l'accordo di filiera per il grano tenero sia di euro 150 per ogni ettaro di superficie coltivata, o frazione di essa.

Ciascun beneficiario potrà partecipare alla riscossione del premio con una superficie minima di 1 ettaro per ciascuna coltura, anche non accorpata, che dovrà essere riscontrabile sul proprio fascicolo aziendale, per tutte le categorie di produzioni rientranti nel presente intervento, ad esclusione del grano tenero.

Ciascun beneficiario potrà partecipare alla riscossione del premio per il grano tenero con una superficie minima di 5 ettari, anche non accorpata, che dovrà essere riscontrabile sul proprio fascicolo aziendale.

Ciascun beneficiario potrà partecipare con una superficie massima di 20 ettari, anche non accorpata, per tutte le colture previste, compreso il grano tenero.

L'Assessore, inoltre, propone di corrispondere un premio aggiuntivo per il grano tenero di euro 50 per ettaro, per la semina di superfici per le quali si utilizzino sementi certificate ai sensi della Legge n. 1096/1971 e successive modifiche ed integrazioni, purché siano impiegate almeno le dosi minime di semente per ettaro così come specificato nelle norme di attuazione allegate.

Le domande saranno prese in carico e saranno avviate al pagamento fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria in base all'ordine di presentazione. L'agenzia Argea adotterà adeguate procedure per accertare l'ordine cronologico di ricevimento delle domande.

Se a conclusione dei pagamenti dei premi dell'annualità oggetto di domanda dovessero invece permanere risorse non utilizzate, queste potranno essere destinate al finanziamento di eventuali successive annualità.

L'Assessore propone inoltre alla Giunta di adottare le disposizioni attuative dell'intervento per la concessione degli aiuti allegate alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta:

- di utilizzare le risorse finanziarie tuttora disponibili trasferite ad Argea Sardegna nel 2017 per le medesime finalità;
- di confermare l'affidamento ad Argea Sardegna della gestione amministrativa del regime di aiuti, ovvero l'emanazione del bando per accedere ai finanziamenti, la ricezione delle domande, la loro istruttoria e l'erogazione del premio;
- di approvare le definizioni proposte dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di grani minori e di grani antichi e la lista positiva dei cereali e delle leguminose da granella aventi possibilità di accesso ai premi;
- di approvare la proposta di assegnare euro 200 per ogni ettaro di superficie coltivata, o frazione di essa, per tutte le categorie di produzioni rientranti nell'intervento, ad esclusione del grano tenero agli agricoltori che sottoscrivono l'accordo di filiera;
- di approvare la proposta di assegnare euro 150 per ogni ettaro di superficie coltivata, o frazione di essa, agli agricoltori che sottoscrivono l'accordo di filiera per il grano tenero;
- di approvare che ciascun beneficiario possa partecipare alla riscossione del premio con una superficie minima di 1 ettaro, anche non accorpata, per ciascuna coltura, che dovrà essere riscontrabile sul proprio fascicolo aziendale, per tutte le categorie di produzioni rientranti nel seguente intervento, ad esclusione del grano tenero;
- di approvare che ciascun beneficiario possa partecipare alla riscossione del premio per il

grano tenero con una superficie minima di 5 ettari, anche non accorpata, che dovrà essere riscontrabile sul proprio fascicolo aziendale;

- di approvare che ciascun beneficiario possa partecipare con una superficie massima di 20 ettari, anche non accorpata, per tutte le colture previste, compreso il grano tenero;
- di approvare la proposta di un premio aggiuntivo per il grano tenero di euro 50 per ettaro, per la semina di superfici per le quali si utilizzino sementi certificate ai sensi della L. n. 1096/1971 e successive modifiche ed integrazioni, purché siano impiegate almeno le dosi minime di semente per ettaro così come specificato nelle norme di attuazione allegate;
- di approvare l'Allegato alla presente deliberazione che definisce le disposizioni di attuazione per l'erogazione degli aiuti;
- di autorizzare l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad adottare eventuali atti necessari per l'attuazione dell'intervento, senza che si alterino gli obiettivi e gli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di utilizzare le risorse finanziarie tuttora disponibili trasferite ad Argea Sardegna nel 2017 per le medesime finalità;
- di confermare l’affidamento ad Argea Sardegna della gestione amministrativa del regime di aiuti, ovvero l’emanazione del bando per accedere ai finanziamenti, la ricezione delle domande, la loro istruttoria e l’erogazione del premio;
- di approvare le definizioni proposte dall’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di grani minori e di grani antichi e la lista positiva dei cereali e delle leguminose da granella aventi possibilità di accesso ai premi;
- di approvare la proposta di assegnare euro 200 per ogni ettaro di superficie coltivata, o frazione di essa, per tutte le categorie di produzioni rientranti nell’intervento, ad esclusione del grano tenero agli agricoltori che sottoscrivono l’accordo di filiera;

- di approvare la proposta di assegnare euro 150 per ogni ettaro di superficie coltivata, o frazione di essa, agli agricoltori che sottoscrivono l'accordo di filiera per il grano tenero;
- di approvare che ciascun beneficiario possa partecipare alla riscossione del premio con una superficie minima di 1 ettaro, anche non accorpata, per ciascuna coltura, che dovrà essere riscontrabile sul proprio fascicolo aziendale, per tutte le categorie di produzioni rientranti nel seguente intervento, ad esclusione del grano tenero;
- di approvare che ciascun beneficiario possa partecipare alla riscossione del premio per il grano tenero con una superficie minima di 5 ettari, anche non accorpata, che dovrà essere riscontrabile sul proprio fascicolo aziendale;
- di approvare che ciascun beneficiario possa partecipare con una superficie massima di 20 ettari, anche non accorpata, per tutte le colture previste, compreso il grano tenero;
- di approvare la proposta di un premio aggiuntivo per il grano tenero di euro 50 per ettaro, per la semina di superfici per le quali si utilizzino sementi certificate ai sensi della L. n. 1096/1971 e successive modifiche ed integrazioni, purché siano impiegate almeno le dosi minime di semente per ettaro così come specificato nelle norme di attuazione allegate.
- di approvare l'Allegato alla presente deliberazione che definisce le disposizioni di attuazione per l'erogazione degli aiuti;
- di autorizzare l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad adottare eventuali atti necessari per l'attuazione dell'intervento, senza che si alterino gli obiettivi e gli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale	Il Presidente
Alessandro De Martini	Francesco Pigliaru